



# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



## “Traversata Devero / Veglia”

**Domenica 02 Luglio 2017**

<b>Località di partenza:</b> Alpe Devero	<b>Difficoltà:</b> EE
<b>Dislivello:</b> 960 m in salita, 850 in discesa	<b>Tempo di percorrenza:</b> 6 h 30' / 7 h
<b>Quota massima:</b> 2461 m (Scatta d'Orognà)	<b>Lunghezza:</b> 15 km ca

**Partenza:** Ore 6.00 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** Ore 20.00/20.30 circa



**Attrezzatura:** Il tradizionale da escursionismo (Scarponi, bastoncini, giacca antipioggia/antivento, occhiali, cappello, guanti, zaino, borraccia, pranzo al sacco)

**Gita escursionistica adatta a buoni camminatori in ambiente tipicamente alpino a quote medio/alte, con continui sali scendi, solo un breve tratto esposto agevolato da catene.**

### Accesso

Autostrada A26 dir. Gravellona Toce/Sempione. Uscita Varzo seguire per San Domenico, si attraversa il paese e si scende in Loc. Ponte Campo dove lasceremo l'auto e prenderemo la navetta a pagamento che ci condurrà all'Alpe Devero.

**Il costo della navetta varierà in base al numero dei partecipanti.**

## Percorso

Dall'Alpe Devero, frazione Pedemonte, cominciamo la salita verso il Pian Buscagna, percorriamo questa splendida piana in direzione del primo passo, la Scatta d'Orogn ( mt.2461), il punto piu' alto della nostra gita. Lungo tutta la salita e dal passo il panorama è semplicemente incantevole. Ci si incammina verso il passo di Valtendra ( mt.2431), percorrendo un sentiero inizialmente in discesa. Dopo avere superato un tratto attrezzato con delle catene, una lunga diagonale in leggera salita ci permette di arrivare al passo. Come alla Scatta d'Orogn , anche qui il colpo d'occhio è formidabile: di fronte le montagne dell'Alpe Veglia, con il Monte Leone che si intravede, alle nostre spalle la dolce conca della Val Bondolero, sotto le pendici del Monte Cistella.

A questo punto comincia la discesa, percorrendo il primo tratto con un sentiero ripido per poi divenire piu' dolce in prossimità del Pian Sass Mor e successivamente del Pian dul Scicc, da qui un bel sentiero nel bosco scende lungo la valle e passa alle spalle del Rifugio CAI da dove si gode una vista spettacolare su tutta la Piana del Veglia. Seguendo poi la strada principale si raggiunge in circa un'ora e mezza il parcheggio di Pontecampo.



Per maggiori informazioni contattare il capo gita: Binaghi Massimo 340/5598939

Per iscrizioni SEDE CAI Giovedì sera dalle 21

### RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

#### **La montagna sicura non esiste**

*Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito*

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

*Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore*

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

È dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.



Seguici anche su

[CAI Inveruno](#)

